

VareseNews

Ex Siome, un tempio di Padanialand

Pubblicato: Sabato 13 Agosto 2011



“Nessuno sa cosa ci sia sotto il telone, niente di commestibile. Naturalmente possono espropriare ovunque, ma qui non si tocca, ci sono altri posti per buttar via i nostri soldi”.

È ironico Vincenzo Mancini che si è preso la briga di andare a **fare oltre 150 foto all’area dell’ex Siome alla Folla di Malnate** per poi pubblicarle su Facebook. “Si potrebbe veramente tornare alle piantagioni di canapa X tessile”, scrive sul suo profilo commentando le foto e un video di dodici minuti. A commento delle foto sulla struttura industriale scrive: “Fabbricato dismesso ex Siome (l’antico mulino dei Ratti, trasformato nel 1827 in cotonificio dallo Schoch poi, dopo l’unità d’Italia, di proprietà del cotoniere Introini di Busto e quindi trasformato completamente alla fine del sec XIX in ditta meccanica).

Fanno ridere... dove vogliono espropriano... alla Tav non guardano in faccia a nessuno e poi si tratta acqua, salute”.

Per ora comunque sulle sorti dell’ex Siome tutto tace.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it